



**FACOLTÀ DI
ARCHITETTURA**

2002 - 2003

**ROMA
TRE**
guida



Strutture

CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA

Via della Madonna dei Monti, 40
Orario di segreteria didattica
Dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00
Tel. 06.4888711 Fax 06.488871230
e-mail: bertucci@uniroma3.it

INDICE

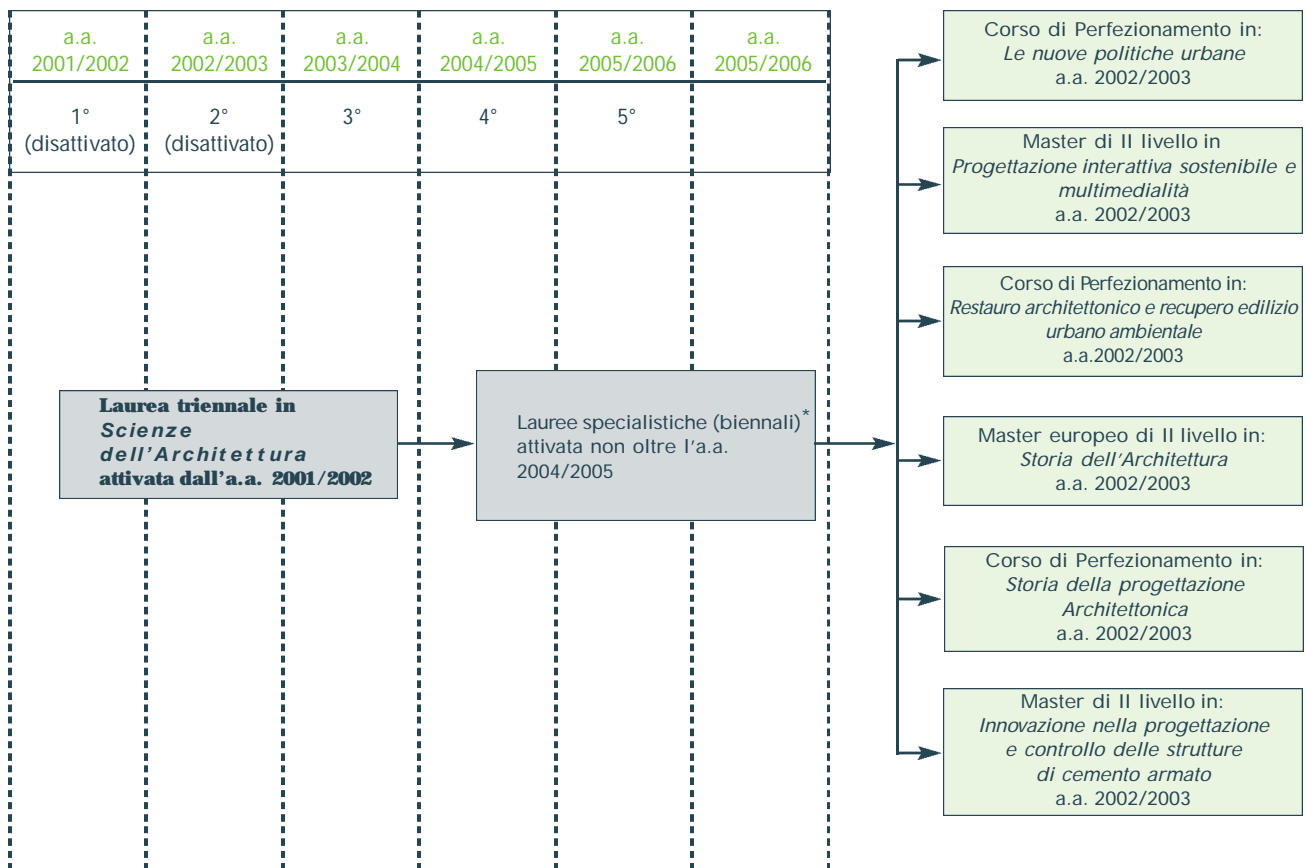
Premessa	p. 3
Presentazione	
- La didattica dell'Architettura in Italia	
- La Facoltà di Architettura a Roma Tre	
- Il Corso di Studio quinquennale	
- Il nuovo corso triennale	
- La transizione fra corso quinquennale e i nuovi corsi	
- Modalità di accesso al corso di laurea in Scienze dell'Architettura	
- Obiettivi formativi	
- Articolazione del Corso di Studio	
- Le attività didattiche	
- Esiti professionali	
Lo Statuto della Facoltà	p. 5
Il corpo docente	p. 9
Il Manifesto degli Studi	p. 10
I corsi Post-Lauream	p. 13
I Corsi Singoli	p. 19

Corsi di studio

- Scienze dell'Architettura (triennale)
- Architettura (biennale)

CORSO DI LAUREA QUINQUENNALE A.A. 2000/2001 - 2004/2005

CORSI POST-LAUREAM



Dottorato di ricerca a.a.2002/2003 in: *Politiche territoriali e progetto locale, Scienze dell'ingegneria civile, Storia e conservazione dell'oggetto d'arte e dell'architettura, Sviluppo urbano sostenibile.*

*Lauree specialistiche (biennali) in: "Progettazione architettonica", "Progettazione urbana", "Restauro".

N.B.:La Laurea Specialistica, articolata in più curricula conduce alla formazione dell'architetto europeo e quindi congruente con la Direttiva 85/384 CEE.

premessa

La Facoltà di Architettura dell'Università Roma Tre ha assunto l'impegno di accogliere le indicazioni normative vigenti in materia di riforma universitaria e di svilupparle ed ha posto in essere un processo di rinnovo graduale dell'iter formativo dell'architetto. Detto processo comporta la sostituzione progressiva del sistema didattico, di durata quinquennale, con un nuovo sistema didattico articolato in cicli tra loro successivi, di durata triennale il primo, biennale il secondo, attivabili in fasi differite così da consentire la continuità necessaria agli studenti che intraprendono ora gli studi universitari. La presente guida pertanto espone i contenuti e le articolazioni di entrambi i sistemi didattici che dovranno coesistere ancora per qualche anno affinché sia garantita agli studenti meno giovani l'efficace conclusione del lavoro iniziato a suo tempo e ai nuovi iscritti lo svolgimento dell'iter formativo intrapreso, motivando in questi ultimi la consapevolezza di partecipare ad un progetto didattico di respiro europeo. La presente guida tende, pertanto a dar conto di tale complessità nella forma più snella ed esauriente possibile.

presentazione

LA DIDATTICA DELL'ARCHITETTURA IN ITALIA:

La riforma dell'Università ha trovato le facoltà di Architettura italiane in un momento particolare, cogliendole quasi in controtempo: diversamente da tutte le altre, esse infatti avevano già, e da pochissimi anni, provveduto a rinnovare radicalmente i propri corsi di studio e stanno proprio ora cominciando a raccoglierne i primi risultati e a verificarne il quasi generalizzato successo (pur occasionalmente offuscato da vari e non sempre lievi difetti). Dal '93, in ogni caso, gli studenti di architettura si sono trovati di fronte a percorsi di studi seri, molto (forse troppo) impegnativi, ben articolati fra scienza e umanistica e soprattutto impostati sui laboratori, cioè su strutture didattiche la cui frequentazione congiunge la pratica progettuale, svolta in facoltà e in piccoli gruppi ben guidati, con la coscienza critica e la conoscenza; corsi di studio in cui davvero si è cercato non solo di raggiungere gli standard didattici europei (spesso pure troppo mitizzati), ma di coniugare il meglio dell'insegnamento europeo con la grande tradizione della cultura architettonica italiana. Non stupisca quindi che le facoltà abbiano inizialmente stentato a digerire la riforma, che soprattutto per la formulazione modulare (tre anni più due) dei corsi è stata percepita come un potenziale attentato alla necessaria unità, continuità, complessità e coerenza della formazione dell'architetto. Non di meno, anche nelle facoltà di Architettura, la riforma è avvenuta, e con una energia, seppure quasi sotterranea, tellurica, partecipazione delle strutture; basti per questo osservare la straordinaria quantità di differenti offerte didattiche che le facoltà hanno in pochi mesi prodotto: più di centocinquanta corsi triennali, quinquennali, a tre più due, di architettura, disegno urbano, costruzione, urbanistica, pianificazione, cartografia, analisi territoriale, edilizia, restauro, paesaggio, conservazione, disegno industriale, arti applicate, scenografia, teatro, ecc. ecc..

Questo è avvenuto prima di tutto perché le facoltà, benché abbiano nei propri cromosomi e nella forma stessa della loro mentalità e tradizione la formazione degli architetti, sanno che dentro la complessa e rigida macchina dei corsi a quella formazione dedicati vengono di fatto attratti anche migliaia di studenti che architetti in fondo non vogliono essere, studiando, scoprono di non volerlo essere: sono quelli che, cercando l'integrazione fra il sapere ed il fare, si iscrivono nelle uniche facoltà che offrano appunto questo, ma che prima della riforma non potevano che offrire il fare ed il saper fare dell'architetto (o di poche altre discipline). Succede allora che chi vuole fare e saper fare da disegnatore, o dal grafico, o sul web, o a teatro, o sui cantieri di restauro ecc. finisca per impantanarsi (andando fuori corso e restandoci), oppure debba adeguarsi ad una prospettiva didattica non pienamente condivisa. L'applicazione della modularità della riforma invece non solo permette una maggiore possibilità di scelta, ma soprattutto facilita la modificazione in itinere del proprio percorso didattico. Contemporaneamente non costringe le facoltà ad articolare la loro offerta in tanti indirizzi diversi, per venire autarchicamente incontro ai gusti diversi della propria clientela, come accadeva prima del '93; al contrario le dovrebbe portare a scegliere di dare soltanto il meglio di sé, data la competenza dei propri docenti e la potenzialità delle proprie strutture, in un sistema didattico nazionale articolato, fatto di differenze e di sana competizione qualitativa, in piena responsabilità e autonomia, che poi sono le vere due parole chiave del futuro dell'insegnamento universitario.

LA FACOLTÀ DI ARCHITETTURA DI ROMA TRE E I CORSI DI STUDIO IN ESSA ATTIVATI

La Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre è stata attivata nel 1993 con un numero programmato di accesso pari a 200 studenti per anno cui si aggiungono circa altri 50 studenti stranieri e trasferiti da altre facoltà. Attualmente la facoltà registra una popolazione studentesca di circa 1.600 unità e una compagine di docenti formata da 60 professori e ricercatori di ruolo e da un adeguato numero di docenti e collaboratori a contratto. L'attività didattica si svolge, distintamente, nell'edificio dell'Argiletum come sede per le lezioni e le attività dei corsi monodisciplinari e di quelli integrati; e nelle nuove e grandi aule ricavate nei locali del Mattatoio concessi alla Facoltà, come sede per i laboratori di progettazione che accompagnano e caratterizzano il percorso dell'allievo architetto.

IL CORSO DI STUDIO QUINQUENNALE (IN ESAURIMENTO) ATTIVATO PER IL 3°, 4° E 5° ANNO DI CORSO

Il Corso di Studio quinquennale consiste in 32 annualità più due idoneità, distribuite in dieci semestri. Esso, in dettaglio, si articola in tre distinti cicli: quello del primo biennio è rivolto alla formazione di base, mentre quello del secondo biennio è rivolto alla formazione scientifico-tecnica e professionale. Il terzo ciclo, che impegna il quinto anno di corso è interpretato da un lato come il tempo della riflessione critica sugli studi svolti e sui risultati del proprio curriculum didattico e dall'altro come il tempo degli approfondimenti disciplinari o tematici attraverso la partecipazione ai corsi di insegnamento liberamente scelti tra quelli del quinto anno, anche in ragione dell'esame di laurea che conclude il primo segmento formativo del futuro architetto. A completamento di tale iter formativo la facoltà offre corsi Post-Lauream utili a consentire idonei approfondimenti disciplinari a carattere specialistico.

IL NUOVO CORSO DI LAUREA TRIENNALE E I CORSI DI LAUREA SPECIALISTICI

Al corso quinquennale testé citato si affianca, a partire dal presente anno accademico, un Corso di Studio triennale che, nel recepire le indicazioni del panorama normativo relativo alla recente riforma universitaria, è destinato a sostituire il primo. Il Corso di Studio triennale fa parte di un percorso formativo più esteso e articolato che comprende in successione, Lauree Specialistiche biennali e, di più, corsi di perfezionamento e *masters*. Le Lauree Specialistiche saranno attivate nei prossimi anni, al momento opportuno, e riguarderanno ambiti disciplinari diversi, comunque afferenti alla classe 4S. Gli ambiti disciplinari di livello specialistico saranno la costruzione, il restauro e l'urbanistica. L'intero percorso formativo, composto dalla Laurea triennale più quella Specialistica biennale, configura la formazione richiesta ai fini del riconoscimento del titolo di architetto europeo.

LA TRANSIZIONE FRA IL CORSO DI LAUREA QUINQUENNALE E I NUOVI CORSI

La sostituzione del Corso di Studio quinquennale con quello triennale avverrà per gradi: l'attivazione del primo anno del corso triennale comporta la soppressione del primo anno del corso quinquennale. In maniera analoga avverranno le sostituzioni per gli anni successivi al primo; le Lauree Specialistiche verranno attivate successivamente in concomitanza all'estinzione del quarto anno, ovvero non oltre l'a.a. 2003/2004. Tale gradualità può consentire ai vecchi iscritti di proseguire nel loro iter universitario senza eccessive turbative oppure di confluire agevolmente nel nuovo sistema formativo sulla base, beninteso, delle necessarie valutazioni quantitative in termini di crediti. A completamento anche dell'iter formativo testé descritto, la facoltà attiverà corsi Post Lauream di ulteriore approfondimento disciplinare.

La denominazione del Corso di Studio triennale è *Laurea in Scienze dell'Architettura*; riportiamo di seguito le informazioni relative tanto alle *modalità di accesso* e agli *obiettivi formativi* quanto alla *articolazione del Corso di Studio* e agli *esiti professionali* possibili.

MODALITÀ DI ACCESSO AL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

L'ammissione al Corso di studi è regolamentata da apposito Decreto Ministeriale, essendo il corso di studio direttamente finalizzato alla formazione di architetto ai sensi della direttiva 85/384/CEE; questo Decreto fissa, di anno in anno (secondo le disponibilità di spazi, docenti ed attrezzature della Facoltà) il numero di posti disponibili.

Il Decreto Ministeriale fissa anche le modalità e le caratteristiche della prova di ammissione, che consiste nella soluzione di ottanta quesiti a risposta multipla, su argomenti di: logica e cultura generale; storia; disegno e rappresentazione; matematica e fisica, che determinano la graduatoria di ammissione e l'onere di eventuali debiti formativi.

OBIETTIVI FORMATIVI E ARTICOLAZIONE DEL CORSO DI STUDIO

Tra gli *obiettivi formativi* del Corso di Studio in *Laurea in Scienze dell'Architettura*, indichiamo:

- Conoscere adeguatamente la storia dell'architettura e dell'edilizia, gli strumenti e le forme della rappresentazione, gli aspetti metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere problemi dell'architettura e dell'edilizia e del loro recupero;
- Conoscere adeguatamente gli aspetti metodologico-operativi relativi agli ambiti disciplinari caratterizzanti il Corso di Studio seguito ed essere in grado di identificare, formulare e risolvere i problemi dell'architettura e dell'edilizia e del loro recupero utilizzando metodi, tecniche e strumenti aggiornati;
- Conoscere adeguatamente gli aspetti riguardanti la fattibilità tecnica ed economica, il calcolo dei costi e il processo di produzione e di realizzazione dei manufatti edilizi;
- Essere in grado di utilizzare le tecniche e gli strumenti della progettazione dei manufatti edilizi e del loro recupero;
- Essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

ARTICOLAZIONE DEL CORSO DI STUDIO

Il Corso di Studio si compone di:

Corsi di 8 crediti con un numero massimo di 100-200 frequentanti.

Corsi di 4 crediti con un numero massimo di 100-200 frequentanti.

Laboratori di 8-16 crediti con un numero massimo di 50 frequentanti, integrati da Moduli di 2-4 crediti.

LE ATTIVITÀ DIDATTICHE NEI TRE ANNI DI CORSO SONO COSÌ ORGANIZZATE:

Il primo anno prevede 30 crediti per semestre così articolati: un laboratorio, due corsi e la lingua straniera nel primo semestre e un laboratorio e tre corsi - di cui uno di 4 crediti - nel secondo.

Il secondo anno prevede 28 crediti nel primo semestre e 32 nel secondo (il peso maggiore nel secondo semestre è giustificato dalla sessione di esami di settembre) così articolati: un laboratorio e due corsi nel primo semestre e un laboratorio e tre corsi - di cui uno di 4 crediti - nel secondo.

Il terzo anno propone invece una struttura alquanto diversa, con la concentrazione dei corsi e del laboratorio di Restauro nel primo semestre e la collocazione nel secondo, oltre alla prova finale, di un unico laboratorio "speciale" più pesante.

I laboratori, con i moduli interni appartenenti ad aree diverse da quella della disciplina caratterizzante assicurano connessioni, non solo orizzontali con i corsi del semestre, ma anche verticali con i laboratori dei semestri confinanti.

Diversamente dai primi cinque laboratori che assegnano 10 crediti ciascuno nel primo anno e 12 crediti nel secondo e 8 nel terzo anno, quello del sesto semestre, ne assegna 16, assumendo un peso diverso, sia perché comprensivo, almeno in parte, della prova finale, sia perché integrato da approfondimenti interdisciplinari *ad hoc* che ne differenziano e qualificano l'offerta didattica.

Il ciclo formativo descritto, punta alla definizione di una figura professionale intermedia con una preparazione di base che vede nella partecipazione alla progettazione-costruzione il centro delle sue competenze: conoscere e comprendere le opere di architettura, sia nei loro aspetti storici, logico-formali, compositivi, tipologico-distributivi, strutturali, costruttivi, tecnologici, sia nelle loro relazioni con il contesto storico, fisico e ambientale.

ESITI PROFESSIONALI

Il ruolo e le competenze del laureato in Scienze dell'Architettura attengono ad attività di partecipazione e collaborazione nella programmazione, progettazione e attuazione degli interventi di organizzazione e trasformazione dell'ambiente costruito alle varie scale.

I laureati potranno esercitare tali competenze presso enti, aziende pubbliche e private, società di ingegneria, industrie di settore e imprese di costruzione, oltre che nella libera professione e nelle attività di consulenza.

statuto della facoltà

in vigore per gli iscritti dal 1992/1993 al 2000/2001

art. 1

La Facoltà di Architettura

La Facoltà promuove e sviluppa la didattica sulla base degli studi e delle ricerche relativi all'architettura, utilizzando metodi di natura storica e scientifica e procedimenti progettuali di natura tecnica e formale indirizzati alla trasformazione, innovazione e recupero dell'ambiente fisico.

art. 2

Finalità del Corso di Laurea in Architettura

La Facoltà attiva il solo Corso di Laurea in Architettura strutturato in accordo ai punti contenuti nella direttiva CEE 85/384, in base al quale rilascia il titolo di Dottore in Architettura che consente l'accesso all'esercizio della professione di architetto secondo le vigenti norme nazionali.

Il Corso di Laurea in Architettura fornisce le basi conoscitive e sperimentali volte all'approfondimento dei diversi aspetti e problemi connessi alla progettazione, e necessarie all'esercizio della professione di architetto intesa come attività multidisciplinare. Si terrà particolare conto delle recenti trasformazioni del processo progettuale e dei metodi e procedure per il controllo del processo attuativo.

art. 3

Accesso al Corso di Laurea in Architettura

Costituiscono titoli di ammissione al Corso di Laurea in Architettura quelli previsti dalla legge 9/10/1969.

Il numero di immatricolazioni al Corso di Laurea, ed il numero di iscrizioni agli anni successivi per trasferimento che possono essere accolte, viene programmato annualmente dal Senato Accademico su motivata proposta del Consiglio di Facoltà, sentito il Consiglio di Corso di Laurea, e sulla base delle strutture e delle risorse disponibili, delle previsioni del mercato del lavoro, degli standards europei e secondo i criteri generali fissati dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica - ai sensi dell'art. 9 comma 4 e comma a) della legge n. 341/90, e tenendo altresì conto di quanto stabilito dalla direttiva CEE sulla formazione professionale dell'Architetto e dalla successiva Raccomandazione del Comitato consultivo CEE n. 3 del 13-14 marzo 1990.

I relativi deliberati sono resi noti tempestivamente.

Il Consiglio di Facoltà stabilisce le modalità, le scadenze e i criteri di valutazione per l'ammissione, nonché i requisiti necessari per ottenere il trasferimento da altri Corsi di Laurea o da altre Università.

art. 4

Durata degli studi

La durata del Corso di Laurea in Architettura è fissata in 5 anni, per un totale di almeno 4.500 ore di didattica.

Ciascun anno di corso è suddiviso in periodi didattici in modo da comprendere complessivamente almeno 28 settimane di attività didattica.

art. 5

Cicli didattici e struttura dei corsi

La struttura didattica è suddivisa in 3 cicli, organizzati in modo da consentire una graduale caratterizzazione del curriculum personale dello studente.

I tre cicli didattici sono:

I ciclo (con un minimo di 1.740 ore didattiche)

Il primo ciclo si articola su almeno 13 annualità, di cui 10, per un totale di almeno 1.200 ore, di corsi monodisciplinari o integrati, e 3 di laboratori da almeno 180 ore ciascuno; le attività didattiche sono obbligatorie uguali per tutti gli studenti.

Prima della conclusione del primo ciclo didattico lo studente dovrà dimostrare la conoscenza della lingua inglese, attestata secondo modalità stabilite dalla Facoltà e precisate nel Manifesto degli studi.

Allo scopo di mettere in grado gli studenti di pervenire ad una prima sintesi di progetto nei suoi diversi aspetti, il ciclo didattico è dedicato alla formazione di base, ed è strutturato in modo da fornire gli elementi fondamentali:

- della logica dell'architettura e dell'urbanistica nelle problematiche progettuali, costruttive e attuative;

- della conoscenza storica e dell'osservazione critica in riferimento alla cultura architettonica e alle trasformazioni edilizie e ambientali;
 - delle tecniche fondamentali della rappresentazione alle diverse scale;
 - dell'analisi strutturale delle costruzioni architettoniche;
- e inoltre di fornire agli studenti dimestichezza con l'uso dello strumento matematico e delle necessarie conoscenze scientifiche di base.

II ciclo (con un minimo di 1.860 ore didattiche)

Il secondo ciclo si articola su almeno 13 annualità di cui 8, per un totale di almeno 960 ore, di corsi monodisciplinari o integrati, e 5 di laboratori da almeno 180 ore ciascuno; tali attività didattiche sono obbligatorie per tutti gli studenti.

Il ciclo didattico è dedicato alla formazione scientifico-tecnica e professionale. Esso è strutturato in modo da mettere gli studenti in grado di pervenire a sintesi conoscitive e progettuali nei campi dell'architettura e dell'urbanistica, della costruzione e controllo di stabilità, dell'indagine storica, del recupero edilizio e del restauro architettonico.

III ciclo (con un minimo di 900 ore didattiche)

Il terzo ciclo comprende 1 annualità di almeno 120 ore obbligatoria per tutti gli studenti, più almeno 5 annualità opzionali, cioè da scegliere tra quelle consentite dal Corso di Laurea ai sensi del successivo art. 10, per un totale di non meno di 600 ore, e un *laboratorio di sintesi* finale scelto dallo studente tra quelli indicati dalla Facoltà.

Il ciclo è dedicato a specifici approfondimenti tematici e disciplinari caratterizzanti l'esame di laurea nel settore scelto dallo studente tra quelli predisposti dal Corso di Laurea e strutturati nei laboratori di sintesi finale.

L'attività didattica si svolge attraverso corsi annuali monodisciplinari o integrati, corsi di mezza annualità, laboratori didattici ed un laboratorio di sintesi finale. Una annualità *didattica* è costituita da 120 ore per i corsi monodisciplinari o integrati e da 180 ore per i laboratori didattici e di sintesi finale.

I corsi annuali (120 ore) possono essere realizzati mediante corsi monodisciplinari o corsi integrati costituiti da più moduli didattici coordinati di 30 o 60 o 90 ore fino ad un massimo di tre. I moduli didattici che costituiscono un corso integrato possono essere affidati a docenti diversi che faranno parte della commissione d'esame.

I corsi di mezza annualità (60 ore) forniscono un credito didattico secondo le precisazioni contenute nel Manifesto degli studi, oppure danno luogo ad un esame di profitto con relativo voto.

I laboratori didattici (180 ore) comportano attività didattica teorico-pratica (comprensiva di lezioni, esercitazioni, visite tecniche, discussione di elaborati, ...) per 120 ore della disciplina che li caratterizza più due moduli da 30 ore (o uno da 60) forniti da insegnamenti di altre aree disciplinari. In caso di particolari esigenze didattiche uno o ambedue i moduli aggiuntivi possono essere attinti dalla stessa area disciplinare che caratterizza il laboratorio.

Ciascun laboratorio dà luogo ad un esame di profitto in cui confluiscono gli apporti teorico-pratici dei moduli didattici aggiuntivi, i cui docenti fanno parte della commissione d'esame.

I laboratori di sintesi finale, collocati nel III ciclo, vengono istituiti dal Consiglio di Corso di Laurea tenendo conto delle competenze e risorse presenti nella Facoltà, e in riferimento ai diversi settori dell'applicazione professionale e alle esigenze di riqualificazione dell'ambiente conseguenti all'evolversi del contesto socio-economico.

Ciascun laboratorio di sintesi finale è caratterizzato da una specifica disciplina (120 ore) e dal concorso di altri moduli di insegnamento (60 ore) ed ha l'obiettivo di guidare lo studente alla conoscenza, alla cultura, alla pratica ed all'esercizio del progetto; non prevede un esame di profitto ma rilascia un attestato di ammissione all'esame di laurea sottoscritto dai docenti che lo hanno condotto.

La frequenza degli studenti ai laboratori didattici ed al laboratorio di sintesi finale è obbligatoria ed è accertata dai titolari delle discipline che vi confluiscono, ciascuno per il proprio ambito.

L'insegnamento è di regola organizzato per semestri.

Il Consiglio di Corso di Laurea può, per particolari esigenze organizzative, derogare in tutto o in parte da questa regola.

art. 6

Attività didattica presso qualificate strutture esterne alla facoltà

Alcuni segmenti dell'attività didattica pratica potranno essere svolti anche presso qualificate strutture degli istituti di ricerca scientifica nonché dei reparti di ricerca e sviluppo di enti e imprese pubbliche o private operanti nel settore dell'architettura, dell'ingegneria civile e dell'urbanistica, previa stipula di apposite convenzioni.

Su delibera del Consiglio di Corso di Laurea, le attività didattiche suddette sono quotate in crediti fino alla concorrenza massima di una annualità.

Fino a due corsi opzionali possono essere frequentati presso altre strutture universitarie, previo consenso del Consiglio di Corso di Laurea e su richiesta motivata dello studente.

I rapporti con le università straniere rimangono regolati dalle apposite norme comunitarie.

art. 7

Aree disciplinari e insegnamenti

Il quadro formativo e l'insieme dei contenuti disciplinari sono elencati raggruppati in 11 aree disciplinari, a ciascuna delle quali compete un monte-ore minimo proprio più l'attribuzione di ulteriori ore da altre aree disciplinari, o, se speciali motivi didattici lo richiedono, dalla stessa area. L'elenco delle aree disciplinari, delle ore minime di insegnamento a

ciascuna di esse affidate, e dei settori scientifico-disciplinari che ad esse competono è il seguente:


1. Progettazione architettonica e urbana - H10A-H10B-H10C (600 ore)
2. Discipline storiche per l'architettura - H12X-I03B-I03C-I03D-I25A-I25B-I25C-M05X-M07D-M08E-M10A (360 ore)
3. Teoria e tecniche per il restauro architettonico - H13X-I04X-D03B-I14A (180 ore)
4. Analisi e progettazione strutturale dell'architettura - H06X-H07A-H07B (360 ore)
5. Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia - H09A-H09B-H09C-F22A (360 ore)
6. Discipline fisico-tecniche e impiantistiche per l'architettura - B01B-I05A-I05B (180 ore)
7. Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica - H15X (120 ore)
8. Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale - H01B-H04X-H14A-H14B - E03B (300 ore)
9. Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica - M06A-M06B-N10X-P01B-P01C-P01I-P01J-Q05A-Q05B-Q05D (180 ore)
10. Discipline matematiche per l'architettura - A01C-A02A-A02B-A03X-A04A-K05B-K05B (240 ore)
11. Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente - H05X-H11X (360 ore)

Gli insegnamenti che possono essere attivati per ciascuna area sono elencati nella tabella XXX del D.M. 24/2/1993, art. 4.

art. 8

Attività degli studi

L'attività didattica è suddivisa nei 3 cicli secondo la ripartizione del monte-ore riportato nel prospetto seguente:

Forme di didattica	Monte Ore		Aree disciplinari														
			I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI				
			Progettazione architettonica e urbana	Discipline storiche per l'architettura	Teorie e tecniche per il restauro	Analisi e progettazione	Discipline tecnologiche	Discipline fisico-tecniche impiantistiche	Discipline estimative	Progettazione Urbanistica	Discipline sociali economiche e giuridiche	Scienze matematiche	Rappresentazione nello spazio	Numero esami			
e monte ore monte ore: 1740		Attribuito															
		Da attribuire															
		Totale															
monte ore: 1860	Corsi monodisciplinari e/o integrati	1200	1200	60	240		120	120	60		120			240	240	13	
	Lab. di progettazione architettonica	120	60	180	120												
	Lab. di progettazione architettonica	120	60	180	120												
	Lab. di costruzione architettonica	120	60	180				120									
	Corsi monodisciplinari e/o integrati	960	960	60	120	60	120	120	120		60	180			120	13	
	Lab. di progettazione architettonica	120	60	180	120												
monte ore: 900	Lab. di progettazione architettonica	120	60	180	120												
	Lab. di costruzione architettonica	120	60	180			120										
	Lab. di Restauro architettonico	120	60	180		120											
	Lab. di urbanistica	120	60	180							120						
monte ore: 900	Corsi monodisciplinari e/o integrati	120	600	720						120						6	
	Lab. finale pre-laurea		180	180													
4500	Totale	3240	1260	4500	600	360	180	360	360	180	120	300	180	240	360	32	

art. 9

Manifesto degli studi

All'inizio di ogni anno accademico il Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea, definisce il piano di studi ufficiale del Corso di laurea, comprendente le denominazioni degli insegnamenti da attivare, e redige il Manifesto degli studi.

Nel Manifesto degli studi:

- a) si precisa il numero dei posti a disposizione degli iscritti al primo anno;
- b) si elencano i corsi ufficiali di insegnamento che costituiscono le singole annualità nel rispetto dei vincoli fissati dalla vigente tabella XXX caratterizzandoli come monodisciplinari o integrati;
- c) si definisce l'articolazione dei moduli didattici e delle loro corrispondenze a frazioni di annualità;
- d) si ripartisce il monte-ore di ciascuna area fra le annualità che vi afferiscono, precisando per ogni corso la frazione destinata alle attività teorico-pratiche;
- e) si fissa la frazione temporale delle discipline afferenti ad una medesima annualità integrata;
- f) si istituiscono i laboratori di sintesi finale offerti dalla Facoltà e si stabiliscono i criteri di una loro correlazione con la scelta della tesi di laurea da parte dello studente;
- g) si definiscono le propedeuticità tra i singoli insegnamenti attivati e il numero delle annualità di cui lo studente dovrà avere ottenuto l'attestazione di frequenza e superato il relativo esame al fine di ottenere l'iscrizione all'anno di corso successivo;
- h) si definiscono le modalità di valutazione del profitto e di assegnazione e cumulo dei crediti;
- i) si forniscono indicazioni orientative sui corsi opzionali congruenti con i singoli laboratori finali predisponendo piani di studio diversificati, e si precisano i termini entro i quali lo studente deve presentare il piano di studio prescelto;
- l) si definiscono le modalità per il controllo della conoscenza, da parte degli studenti, della lingua inglese.

Gli insegnamenti saranno attivati secondo modalità puntualizzate nei Manifesti degli studi, coerenti con i principi metodologici ai quali, per la didattica, questa Facoltà intende attenersi.

In particolare si intende fornire fin dal primo anno, con l'opportuna generalità, una base di nozioni fondamentali che presentino, in tutta la loro complessità e pluralità, la natura disciplinare e gli aspetti tecnici e culturali dell'architettura. I laboratori didattici sono concepiti come luogo dove si sperimenta l'integrazione delle discipline nel processo progettuale. Quelli del primo ciclo risulteranno uguali per tutti gli studenti mentre a partire dal secondo ciclo, si potranno affrontare differenti temi e problemi anche in laboratori caratterizzati da differenti discipline della stessa area.

art. 10

Corsi opzionali e Laboratori di sintesi finale

I corsi opzionali del 4° e 5° anno saranno attivati in modo da creare un supporto culturale ai laboratori finali pre-laurea. Allo studente è fatto obbligo di sostenere 5 annualità di corsi opzionali per un totale di 600 ore; egli sceglierà tali corsi in base ai propri interessi di settore e in conformità con il tema di laurea. Le scelte degli studenti sono soggette all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea che ne valuta la congruenza sia con il laboratorio di sintesi finale a cui lo studente partecipa, sia con il tema della tesi di laurea.

art. 11

Ammissione all'esame di laurea

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente deve:

- a) aver seguito con esito positivo almeno 32 annualità;
- b) aver ricevuto la certificazione di ammissione all'esame di laurea rilasciata da uno dei laboratori di sintesi finale.

L'esame di laurea consiste:

- 1) nella discussione del lavoro predisposto nel laboratorio di sintesi finale;
- 2) nella discussione di una tesi elaborata sotto la guida di un docente relatore.

Tale tesi può avere carattere progettuale o teorico-sperimentale.

art. 12

Propedeuticità

Non si può ottenere l'iscrizione al secondo ciclo se non sono state superate almeno 9 della annualità del primo ciclo (tra le quali necessariamente Istituzioni di Matematiche 1, Fisica, Istituzioni di Matematiche 2 ovvero Statica) e non sia stata dimostrata la conoscenza della lingua inglese con le modalità riportate nel Manifesto degli studi (Consiglio di Facoltà del 5 marzo 2001).

Non si può ottenere l'iscrizione al terzo ciclo se non sono state superate tutte le annualità del primo ciclo più almeno 5 annualità del secondo ciclo per un totale di 19 esami.

Tesi di Laurea

L'ultimo esame deve essere sostenuto almeno 15 giorni prima della data della discussione della tesi.

Preparazione e presentazione della tesi

La tesi di laurea è un'elaborazione di carattere individuale. Essa può essere parte di un lavoro più ampio di inquadramento elaborato in gruppo e presentato in comune da più laureandi, a condizione, che tale elaborazione individuale ne costituisca una compiuta e significativa componente, individuabile e riconoscibile, e comunque tale da consentirne pienamente la valutazione specifica ed autonoma.

- La tesi di laurea può essere seguita da più relatori, particolarmente quando il lavoro abbia carattere interdisciplinare o investa una molteplicità di temi. Nel caso i relatori siano afferenti a più discipline il loro contributo specifico è riportato nell'attestazione della tesi.

- Nell'ambito dei temi individuali dal documento di offerta per le tesi di laurea è auspicabile una partecipazione allargata della docenza alla elaborazione delle tesi, anche mediante la costituzione di laboratori di laurea o di seminari e la collaborazione di esperti esterni in veste di correlatori secondo la loro specifica competenza.

- Il laureando deve presentare entro i termini indicati dalla Segreteria Studenti di Ateneo la copia della tesi da questa richiesta per la prescritta archiviazione.

- Il laureando, al fine di consentire un'adeguata consultazione preliminare della propria tesi, da parte dei componenti la commissione di laurea, deve consegnare alla Segreteria della Facoltà le copie della tesi entro il settimo giorno precedente l'apertura della sessione di laurea, pena la cancellazione del nome del candidato dal calendario di esame. Tali copie sono in numero di undici, una per ogni membro della commissione esaminatrice, e sono rilegate in formato A4, ovvero in A3 - anche in bianco e nero se la tesi contiene elaborati tecnico-progettuali che lo richiedano; ed una ulteriore copia che viene destinata alla biblioteca di Facoltà per la catalogazione e la libera consultazione. Almeno tre delle copie (destinate alla biblioteca, al relatore ed al presidente della commissione) debbono essere copie integrali; mentre le restanti nove possono essere copie di una sintesi appositamente compilata che nel caso delle tesi tecnico-progettuali deve comunque contenere integralmente la relazione illustrativa del progetto.

- Il laureando deve presentare all'esame di laurea una relazione critica sul corso dei propri studi e sul rapporto tra questi e l'argomento di tesi prescelto, accompagnata da una sintetica documentazione dei relativi lavori e delle ricerche svolte, che è oggetto di discussione in sede d'esame. Essa è costituita, in linea di massima, da un curriculum illustrato di almeno 12 pagine A4, con immagine dei progetti architettonici ed urbanistici, etc., relativi agli esami sostenuti dal candidato, e con le indicazioni (sommari, riferimenti, bibliografie) di quant'altro, del suo iter formativo, il candidato ritenga significativo fare menzione. Per i laureandi che abbiano frequentato il Laboratorio di Sintesi Finale tale relazione è sostenuta a tutti gli effetti dal "portfolio" redatto nel corso del laboratorio stesso.

Il corpo docente

I - COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA

Professori di I fascia
Alessandro ANSELMI
Francesco CELLINI
Tommaso GIURA LONGO
Mario PANIZZA
Vieri QUILICI
Andrea VIDOTTO

Professori di II fascia
Stefano CORDESCHI
Alessandro GIANGRANDE
Fulvio LEONI
Paolo MARTEGANI
Paolo MELUZZI
Elena MORTOLA
Maurizio RANZI

Ricercatori
Massimo ALFIERI
Luigi FRANCIOSINI
Michele FURNARI
Giovanna SIBILIA
Ranieri VALLI

II - DISCIPLINE STORICHE PER L'ARCHITETTURA

Professori di I fascia
Giorgio CIUCCI
Roberto GARGIANI
Mario MANIERI ELIA
Pier Nicola PAGLIARA

Professori di II fascia
Carlo SEVERATI

Ricercatori
Maurizio GARGANO
Paolo MICALIZZI
Raynaldo PERUGINI

III - TEORIA E TECNICHE PER IL RESTAURO ARCHITETTONICO

Professori di I fascia
Paolo MARCONI

Professori di II fascia
Cesare FEIFFER
Elisabetta PALLOTTINO
Alberto Maria RACHELI

Ricercatori
Antonio PUGLIANO
Francesca Romana STABILE

IV - ANALISI E PROGETTAZIONE STRUTTURALE DELL'ARCHITETTURA

Professori di I fascia
Fabio BRANCALEONI
Renato GIANNINI
Camillo NUTI
Nicola Luigi RIZZI

Professori di II fascia
Carlo BAGGIO
Ginevra SALERNO

Ricercatori
Gian Marco DE FELICE

V - DISCIPLINE TECNOLOGICHE PER L'ARCHITETTURA E LA PRODUZIONE EDILIZIA

Professori di I fascia
Franco DONATO

Professori di II fascia
Gabriele BELLINGERI
Paola MARRONE
Lucia MARTINCIGH
Piergiorgio ROSSI

Ricercatori
Ignazio Maria GRECO

VI - DISCIPLINE FISICO-TECNICHE E IMPIANTISTICHE PER L'ARCHITETTURA

Professori di I fascia

Professori di II fascia
Francesco BIANCHI
Roberto SCANDONE

Ricercatori

VII - DISCIPLINE ESTIMATIVE PER L'ARCHITETTURA E L'URBANISTICA

Professori di I fascia

Professori di II fascia

Ricercatori
Alfredo PASSERI

VIII - PROGETTAZIONE URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Professori di I fascia
Paolo A VARELLO
Giorgio PICCINATO

Professori di II fascia
Michele LIISTRO
Pietro RANUCCI

Ricercatori
Giovanni CAUDO
Marco CREMASCHI
Anna Maria MARINELLI
Anna Laura PALAZZO

IX - DISCIPLINE ECONOMICHE, SOCIALI, GIURIDICHE PER L'ARCHITETTURA E L'URBANISTICA (NESSUN DOCENTE DI RUOLO)

X - DISCIPLINE MATEMATICHE PER L'ARCHITETTURA

Professori di I fascia

Professori di II fascia
Corrado FALCOLINI
Laura TEDESCHINI LALLI

Ricercatori

XI - RAPPRESENTAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DELL'AMBIENTE

Professori di I fascia
Diego MAESTRI

Professori di II fascia
Ghisi GRÜTTER

Ricercatori
Marco CANCELANI

manifesto degli studi

L'attività didattica è organizzata in semestri della durata complessiva di tredici settimane: il primo semestre ha inizio a settembre e termina a dicembre; il secondo semestre ha inizio a marzo e termina la prima settimana di giugno.

Gli esami di profitto si suddividono in tre sessioni: invernale (gennaio-febbraio), estiva (giugno-luglio) e autunnale (settembre).

insegnamenti del Corso di Laurea dell'Architettura (triennale)

primo anno

1° semestre

Laboratorio di progettazione 1 a (150 ore) 10 CFU

- * Progettazione architettonica (120 ore) 8 CFU
Vieri Quilici
- * Materiali ed elementi costruttivi (modulo 30 ore) 2 CFU
Gabriele Bellingeri

Laboratorio di progettazione 1 b (150 ore) 10 CFU

- * Progettazione architettonica (120 ore) 8 CFU
Paolo Meluzzi
- * Materiali ed elementi costruttivi (modulo 30 ore) 2 CFU
Paola Mar rone

Laboratorio di progettazione 1 c (150 ore) 10 CFU

- * Progettazione architettonica (120 ore) 8 CFU
Arnaldo Marino
- * Materiali ed elementi costruttivi (modulo 30 ore) 2 CFU
Ignazio Maria Greco

Storia dell'Architettura 1 (120 ore) 8 CFU

Pier Nicola Pagliara

Istituzioni di matematiche 1 a (120 ore) 8 CFU

Corrado Falcolini

Istituzioni di matematiche 1 b (120 ore) 8 CFU

Laura Tedeschini Lalli

2° semestre

Laboratorio di costruzione 1 a (150 ore) 10 CFU

- * Progettazione dei sistemi costruttivi (120 ore) 8 CFU
Gabriele Bellingeri
- * Caratteri distributivi degli edifici (modulo 30 ore) 2 CFU
Luigi Franciosini

Laboratorio di costruzione 1 b (150 ore) 10 CFU

- * Progettazione dei sistemi costruttivi (120 ore) 8 CFU
Paola Mar rone
- * Caratteri distributivi degli edifici (modulo 30 ore) 2 CFU
Mario Panizza

Laboratorio di costruzione 1 c (150 ore) 10 CFU

- * Progettazione dei sistemi costruttivi (120 ore) 8 CFU
Ignazio Maria Greco
- * Caratteri distributivi degli edifici (modulo 30 ore) 2 CFU
Michele Furnari

Urbanistica a (60 ore) 4 CFU

- Paolo Avarello*
- * Urbanistica (parte applicativa) 4 CFU

Urbanistica b (60 ore) 4 CFU

- Paolo Avarello*
- * Urbanistica (parte applicativa) 4 CFU

Fisica (60 ore) 4 CFU

Roberto Scandone

Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva a (120 ore) 8 CFU

Diego Maestr i

Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva b (120 ore) 8 CFU

Marco Canciani

secondo anno

1° semestre

Laboratorio di progettazione 2 a (180 ore) 12 CFU

- * Progettazione architettonica (120 ore) 8 CFU
Luigi Franciosini
- * Disegno Automatico (30 ore) 2 CFU
- * Fisica tecnica (modulo 10 ore) 2 CFU
Francesco Bianchi
- * Fisica tecnica (modulo 20 ore)

Laboratorio di progettazione 2 b (180 ore) 12 CFU

- * Progettazione architettonica (120 ore) 8 CFU
Mario Panizza
- * Disegno Automatico (30 ore) 2 CFU
- * Fisica tecnica (modulo 10 ore) 2 CFU
Francesco Bianchi
- * Fisica tecnica (modulo 20 ore)

Laboratorio di progettazione 2 c (180 ore) 12 CFU

- * Progettazione architettonica (120 ore) 8 CFU
Michele Furnari
- * Disegno a rilievo (modulo 30 ore) 2 CFU
- * Fisica tecnica (modulo 10 ore) 2 CFU
Francesco Bianchi
- * Fisica tecnica (modulo 20 ore)

Fondamenti e meccanica delle strutture a (120 ore) 8 CFU

Nicola Luigi Rizzi

Fondamenti e meccanica delle strutture b (120 ore) 8 CFU

Ginevra Salerno

Disegno dell'architettura a (120 ore) 8 CFU

Cristiana Bedoni

Disegno dell'architettura b (120 ore) 8 CFU
Marco Canciani

2° semestre

Laboratorio di progettazione urbanistica a (180 ore)

- * Progettazione urbanistica (120 ore) 8 CFU
Giovanni Caudò
- * Diritto urbanistico (IUS/10) 1 CFU
- * Antropologia (SPS/10) 1 CFU
- * Estimo 2 CFU
Alfredo Passeri

Laboratorio di progettazione urbanistica b (180 ore)

- * Progettazione urbanistica (120 ore) 8 CFU
Pietro Ranucci
- * Diritto urbanistico (IUS/10) 1 CFU
- * Antropologia (SPS/10) 1 CFU

- * Estimo 2 CFU
Alfredo Passeri

Laboratorio di progettazione urbanistica c (180 ore)

- * Progettazione urbanistica (120 ore) 8 CFU
Anna Laura Palazzo
- * Diritto urbanistico (IUS/10) 1 CFU
- * Antropologia (SPS/10) 1 CFU
- * Estimo 2 CFU
Alfredo Passeri

Storia dell'architettura 2 (120 ore) 8 CFU

Roberto Gargiani

Progettazione ambientale (120 ore) 8 CFU

Piergiorgio Rossi

Istituzioni di matematiche 2 (120 ore) 8 CFU

Corrado Falcolini

insegnamenti del Corso di Laurea dell'Architettura (quinquennale)

(primo e secondo anno DISATTIVATI)

terzo anno

1° semestre

Laboratorio di progettazione 3 a (180 ore)

- * Progettazione architettonica (120 ore)
Francesco Cellini
- * Tecnologia dell'Architettura (modulo 30 ore)
- * Caratteri tipologici e morfologici dell'architettura (modulo 30 ore)

Laboratorio di progettazione 3 b (180 ore)

- * Progettazione architettonica (120 ore)
Ranieri Valli
- * Tecnologia dell'Architettura (modulo 30 ore)
- * Caratteri tipologici e morfologici dell'architettura (modulo 30 ore)

Laboratorio di progettazione 3 c (180 ore)

- * Progettazione architettonica (120 ore)
Andrea Vidotto
- * Tecnologia dell'architettura (modulo 30 ore)
- * Caratteri tipologici e morfologici dell'Architettura (modulo 30 ore)

Cultura tecnologica della progettazione (120 ore)

Piergiorgio Rossi

Economia Urbana (120 ore)

Lorenzo Bellini

Architettura degli interni (60 ore)

Emilio Venditelli

Scienza delle costruzioni b (120 ore)

Daniele Spina

2° semestre

Urbanistica a (60 ore)

Marco Cremaschi

Scienza delle costruzioni a (120 ore)

Fabio Brancaleoni

Rilievo dell'architettura a (120 ore)

Cristiana Bedoni

Teorie e storia del restauro (60 ore)

Elisabetta Pallottino

Storia dell'architettura contemporanea a (120 ore)

Giorgio Ciucci

Storia dell'architettura contemporanea b (120 ore)

Carlo Severati

Storia dell'architettura contemporanea c (120 ore)

Maria Ida Talamona

quarto anno

1° semestre

Laboratorio di urbanistica a (180 ore)

- * Progettazione urbanistica (120 ore)
Giorgio Piccinato
- * Tecniche di valutaz. e di programm. urbanistica (modulo 30 ore)
- * Analisi della città e del territorio (modulo 30 ore)

Laboratorio di urbanistica b (180 ore)

- * Progettazione urbanistica (120 ore)
Paolo Avarello
- * Tecniche di valutaz. e di programm. urbanistica (modulo 30 ore)
- * Recupero e riqualif. ambientale, urbana e territoriale.

Progettazione di spazi aperti (modulo 30 ore)

Laboratorio di urbanistica c (180 ore)

- * Progettazione urbanistica (120 ore)
Michele Liistro
- * Valutazione economica dei piani urbanistica e territoriali (modulo 30 ore)
- * Recupero e riqualif. ambientale, urbanae territoriale (modulo 30 ore)

Laboratorio di restauro a (180 ore)

- * Conservazione dei materiali nell'edilizia storica (120 ore)
Cesare Feiffer
- * Conservazione e riqualificazione tecnologica degli edifici storici (modulo 30 ore)

architettura

* Tecnica del restauro architettonico (modulo 30 ore)

Laboratorio di restauro b (180 ore)

- * Restauro architettonico (120 ore)
Antonio Pugliano
- * Rilievo dell'architettura (modulo 30 ore)
- * Storia e metodi di analisi dell'architettura (modulo 30 ore)
Raynaldo Perugini

Laboratorio di restauro c (180 ore)

- * Restauro urbano (120 ore)
Alberto Maria Racheli
- * Conservazione e riqualificazione tecnologica degli edifici storici (modulo 30 ore)
- * Tecnica del restauro architettonico (modulo 30 ore)

Diritto e legislazione urbanistica (60 ore)

Paolo Urbani

2° semestre**Laboratorio di progettazione 4a (180 ore)**

- * Allestimento (120 ore)
Massimo Alfieri
- * Progettazione assistita dal computer (modulo 30 ore)
- * Architettura degli interni (modulo 30 ore)

Laboratorio di progettazione 4b (180 ore)

- * Progettazione architettonica (120 ore)
Alessandro Anselmi
- * Analisi della morfologia urbana e delle tipol. edilizie (modulo 30 ore)
- * Teorie della ricerca architettonica contemporanea (modulo 30 ore)

Laboratorio di progettazione 4c (180 ore)

- * Progettazione architettonica (120 ore)
Tommaso Giura Longo
- * Architettura dei grandi complessi (modulo 30 ore)
- * Teorie e tecniche della progettazione architettonica (modulo 30 ore)

Laboratorio di progettazione 4d (180 ore)

- * Progettazione architettonica (120 ore)
Maurizio Ranzi
- * Caratteri distributivi degli edifici (modulo 30 ore)
- * Caratteri tipologici e morfologici dell'architettura (modulo 30 ore)

Laboratorio di costruzione dell'architettura 2a (180 ore)

- * Tecnica delle costruzioni (120 ore)
Gianmarco de Felice
- * Calcolo automatico delle strutture (modulo 30 ore)
- * Progetto di strutture (modulo 30 ore)

Laboratorio di costruzione dell'architettura 2b (180 ore)

- * Tecnica delle costruzioni (120 ore)
Renato Giannini
- * calcolo automatico delle strutture (modulo 30 ore)
- * Progetto di strutture (modulo 30 ore)

Laboratorio di costruzione dell'architettura 2c (180 ore)

- * Tecnica delle costruzioni (120 ore)
Camillo Nuti
- * calcolo automatico delle strutture (modulo 30 ore)
- * Progetto di strutture (modulo 30 ore)

Fisica tecnica (120 ore)

Francesco Bianchi

quinto anno

1° semestre**Analisi e valutazione ambientale (120 ore)**

Alessandro Giangrande

Estimo ed esercizio professionale (120 ore)

Alfredo Passeri

Percezione e comunicazione visiva (op. 120 ore)

Ghisi Grütter

Problemi strutturali dell'edilizia storica (120 ore)

Carlo Baggio

Tecnologie del progetto (120 ore)

Lucia Martincigh

Storia della critica e della letteratura architettonica (120 ore)

Maurizio Gargano

Storia e metodi di analisi dell'architettura (120 ore)

Raynaldo Perugini

Arredamento (op. 120 ore)

Paolo Martegani

Teorie e tecniche della progettazione architettonica (120 ore)

Giovanni Caudò (60 ore)
Marco Cremaschi (60 ore)

Progetto di strutture (120 ore)

- * Progetto di strutture (60 ore)
Renato Giannini
- * Teorie e progetto dei ponti (modulo 30 ore)
Fabio Brancaleoni
- * Geotecnica (modulo 30 ore)

Progettazione urbanistica (120 ore)

Giorgio Piccinato (90 ore)
(modulo 30 ore)

Restauro dei monumenti (120 ore)

Paolo Marconi (90 ore)

- * Caratteri per il restauro architettonico (modulo 30 ore)
Francesca Romana Stabile

Tecnologia dell'architettura (120 ore)

Franco Donato

Teorie e tecniche della progettazione architettonica (120 ore)

- Tommaso Giura Longo (60 ore)*
- * Architettura e spazi delle infrastrutture territoriali e urbane (60 ore)
Arnaldo Marino

Architettura e composizione Architettonica (120 ore)

- Mario Panizza (30 ore)*
- Michele Furnari (30 ore)*
- Luigi Franciosini (30 ore)*
- * Tecnica delle costruzioni (Modulo 30 ore)
Gianmarco de Felice

2° semestre**Laboratorio di sintesi finale (180 ore)**

- * Coordinamento (30 ore) *Francesco Cellini*
- * Coordinamento (30 ore) *Diego Maestri*
- * Laboratorio di Laurea (30 ore) Relatori di Laurea

Disegno industriale (120 ore)

Michele Platania

Caratteri tipologici e morfologici dell'architettura (120 ore)

Fulvio Leoni (120 ore)

Metodi e modelli matematici per le applicazioni (120 ore)

- * Animazione grafica di strutture esatte
Laura Tedeschini Lalli (60 ore)

Architettura dei giardini e dei parchi (120 ore)

Francesco R. Ghio

Gestione Urbana (op. 120 ore)

- * Gestione Urbana (60 ore)
Giuseppa Roma

* Politiche urbane e territoriali (60 ore)
Marco Cremaschi

Illuminotecnica (120 ore)
Francesco Bianchi

Storia della città e del territorio (120 ore)
Paolo Micalizzi

Architettura del paesaggio (op.120 ore)

- * Architettura de paesaggio (60 ore)
Giovanna Sibilla
- * Progettazione del paesaggio (Le radici dell'antico nel contemporaneo) (modulo 30 ore)
- * Ecologia vegetale (modulo 30 ore)

corsi di post-lauream

CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN "LE NUOVE POLITICHE URBANE"

Direttore: Prof. Giorgio Piccinato
Coordinatore: Prof. Paolo Avarello

Obiettivi del Corso:

In un periodo di forte innovazione dei modelli di riferimento e degli strumenti della pubblica amministrazione, il Corso – alla sua sesta edizione – intende fornire approfondimenti culturali e aggiornamenti professionali sui temi delle politiche urbane e dello sviluppo locale, a tecnici e professionisti (anche che abbiano già esperienze di lavoro) interni ed esterni alle amministrazioni.

I più recenti orientamenti comunitari e nazionali tendono a spostare il problema dello sviluppo economico e sociale verso i livelli regionali e locali dell'amministrazione. Ne emerge una concezione del governo del territorio e dello sviluppo decisamente innovativa, rispetto ad un passato anche recente, per i contenuti, per le metodiche di approccio, e per le strumentazioni; queste ultime in larga misura ancora sperimentali, e quindi oggetto particolarmente interessante di osservazione e analisi.

Anziché sui trasferimenti di risorse e sull'esportazione di modelli precostituiti, i presupposti dello sviluppo sono ora basati sulla promozione delle risorse e dei soggetti locali (pubblici e privati), sulla cooperazione tra amministrazioni – spesso sul nuovo "protagonismo" delle amministrazioni indotto dalla riforma elettorale – e sul partenariato pubblico/privato nelle iniziative, la cui realizzazione è ancora sostenuta da finanziamenti pubblici (comunitari, nazionali e regionali), ma in una logica di sussidiarietà; ovvero solo parzialmente, e solo in coincidenza con criteri e orientamenti stabiliti in via generale.

L'ottica è sempre più quella – di matrice comunitaria – dello sviluppo sostenibile, ovvero di un consumo ragionevole delle risorse naturali, e "durevole", ovvero di iniziative che comportino ricadute economiche e sociali positive più estese di quelle attribuibili agli investimenti iniziali. Il tema stesso dello sviluppo va quindi alleggerendosi delle tradizionali impostazioni di tipo meramente economico, e legandosi invece sempre di più alle caratteristiche specifiche dei territori e delle società locali, alla loro "identità", necessariamente proiettata nella globalizzazione dei mercati, e necessariamente sostenuta dal miglioramento delle condizioni insediative e ambientali.

Tema del Corso:

In questo quadro generale i temi di riferimento sono i caratteri innovativi riscontrabili in alcune esperienze di pianificazione generale e le modalità di costruzione dei programmi complessi.

Fra i primi si annoverano le applicazioni dei principi di sussidiarietà che vanno affermandosi nelle relazioni fra i diversi livelli amministrativi – ivi inclusa la stessa Unione Europea – le diverse declinazioni dei piani (indotte o meno da leggi regionali); innovative modalità di progettazione ("progetti urbani"), di partecipazione (Agende XXI locali), di produzione e gestione delle conoscenze (Gis) e di valutazione (Vas).

I secondi assumono a loro fuoco la trasformazione/riqualificazione urbana, situandosi all'incrocio tra programmazione economica, pianificazione e progettazione urbanistica, tra politiche e strategie di sviluppo. Negli ultimi dieci anni sono comparsi molti di questi strumenti (dalle prime iniziative comunitarie ai patti territoriali, dai programmi integrati ai Prus ai Prusst), che ne hanno variabilmente evidenziato limiti e potenzialità.

Il Corso intende sviluppare una riflessione teorica su tali strumenti – in continua evoluzione – attraverso la presentazione del quadro problematico in cicli di lezioni e seminari e la ricostruzione di "casi di studio" reali – ancora in corso di attuazione – al fine di evidenziare le modalità organizzative, le metodiche di costruzione dei programmi, le condizioni generali e specifiche della loro produzione, i meccanismi di attuazione, i rapporti tra i soggetti a diverso titolo coinvolti, l'interazione con la pianificazione generale e di settore e con le innovazioni che la attraversano, il ruolo del progetto fisico, quello della comunicazione, i relativi fattori di successo o insuccesso.

Destinatari del Corso: Il Corso è rivolto a tecnici e professionisti, interni alle amministrazioni o che collaborino con esse, o che comunque svolgano o intendano svolgere attività connesse alla formazione, organizzazione, progettazione, realizzazione, gestione, valutazione e monitoraggio di piani a contenuto innovativo e programmi complessi. In particolare, ai

laureati che abbiano già avuto o abbiano in corso esperienze di lavoro e/o di ricerca sul campo.

La stessa complessità dei nuovi strumenti impone infatti il ricorso a professionalità diversificate, ma anche lo sviluppo di capacità di dialogo e fattiva collaborazione tra di esse. Ciò comporta una certa conoscenza di campi disciplinari anche molto diversificati normalmente estranei alla formazione universitaria di tipo tecnico.

Articolazione del Corso:

Il Corso si terrà a partire dal marzo 2003 e sarà articolato in lezioni, seminari, discussioni di casi di studio ed esercitazioni (allegato calendario indicativo), a cui saranno invitati anche professionisti ed amministratori responsabili di progetti in corso, e in contiguità con il Dottorato "Politiche territoriali e progetto locale", attivo dal XV ciclo. Del Corso fa ormai tradizionalmente parte integrante un Seminario internazionale. Al termine del Corso viene rilasciato un attestato di frequenza.

Titolo richiesto per l'iscrizione: Laurea in Architettura, Ingegneria, Urbanistica, Sociologia, Economia, Scienze politiche, conseguito presso Università italiane o straniere.

Numero massimo di iscritti: 20

Impegno richiesto: 300 ore (12 crediti), di cui 100 di attività didattica in presenza.

Gli iscritti al Corso avviano con il tutoraggio dei docenti uno studio di caso, che è oggetto della dissertazione scritta e orale finale. Il rilascio dell'attestato è condizionato dal superamento di tale prova.

Tassa di iscrizione: Euro 650.

Sede del corso: Facoltà di Architettura Roma Tre

Via Madonna dei Monti, 40 - 00184 ROMA

docenti: Paolo Avarello, Giovanni Caudo, Marco Cremaschi, Alessandro Giangrande, Michele Liistro, Anna Marinelli, Simone Ombuen, Anna Palazzo, Giorgio Piccinato, Pietro Ranucci

CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN "RESTAURO ARCHITETTONICO E RECUPERO EDILIZIO URBANO AMBIENTALE"

Direttore: Prof. Paolo Marconi

Impegno richiesto: 375 ore di attività didattica, di cui 125 a interazione diretta

Crediti assegnati: 15

Il **Corso di Perfezionamento in Restauro architettonico ed in recupero edilizio, urbano ed ambientale** dell'anno accademico 2002/03 è il settimo di una serie iniziata con un Master europeo con identica intitolazione nato con un primo finanziamento della Comunità Europea nell'anno accademico 1995/96 (Reference: 26086-MG2-1-96-IT-ERASMUS-ECDA), del quale il Coordinatore fu l'Università Roma Tre (responsabile il prof. Paolo Marconi della Facoltà di Architettura, Dipartimento di Progettazione e Scienze dell'Architettura - DIPSA) e i Partners furono la Facoltà di Architettura (Escuela Tecnica Superior de Arquitectura) dell'Università di Granada (SP) e la Faculté d'Architecture di Paris-Belleville (FR).

Il Corso è stato riprodotto negli anni successivi, stavolta con risorse proprie (la Tassa d'iscrizione degli Allievi) con crescente successo; esso è stato promosso anche quest'anno, col titolo ormai obbligatorio di Corso di Perfezionamento, con gli identici partners sperimentati e competentissimi e con la stessa organizzazione interna (vedi l'apposita locandina).

Contenuti didattici del Corso

Il Corso si propone non solo di offrire lezioni di alto livello impartite da docenti dell'Università di Roma e di altre Università italiane, nonché seminari importantissimi aperti al pubblico, tenuti da rappresentanti del restauro francesi e spagnoli, sia accademici che professionali. Integrazione speciale del Corso è infatti, fin dal primo anno 1995/96, un Laboratorio di Progettazione capace di offrire l'occasione di progettare in modo tradizionale il restauro ed il recupero urbano ed edilizio di edifici residenziali di pregio storico-artistico del Centro Storico di Roma.

La formula didattica vincente del Corso: il Laboratorio di Progettazione

La formula didattica ha avuto fino ad oggi un notevole successo, con un numero di domande largamente superiore al numero massimo di iscritti (30), proposte non solo da allievi della nostra Facoltà (giunti solo in questi due ultimi anni a concludere il quinquennio), ma soprattutto da professionisti italiani e stranieri (spagnoli e statunitensi) i quali hanno dato un loro cospicuo apporto al Laboratorio, puntualmente pubblicato in appositi Quaderni o comunque in Pubblicazioni di grande prestigio.

Evoluzione recente del programma del Laboratorio di Progettazione

Da tre anni poi il Corso si propone di contribuire alla soluzione del problema creato nella Via Giulia (la via più illustre del Rinascimento romano, ove costruirono fra gli altri Bramante, Sangallo, Raffaello, Borromini, Fuga, Galilei), dalle sciagurate demolizioni realizzate all'inizio di questo secolo per la realizzazione del Corso Vittorio e del Ponte Vittorio e negli anni '30 per collegare meglio il Corso suddetto al ponte Mazzini, secondo progetti interrotti dalla Seconda Guerra Mondiale e mai più ripresi in considerazione.

Nel Laboratorio di progettazione è nato un sogno: restituire alla Città eterna il suo Fiume.

Proprio grazie al fervore progettuale del nostro Laboratorio è nato e si è sviluppato un sogno architettonico particolarmente seducente: quello di eliminare finalmente lo sconcio dei Muraglioni del Tevere, costruiti tra Ottocento e Novecento con infinite perdite e distruzioni, allo scopo di salvare la Città dalle inondazioni per restituire alla Città eterna il suo Fiume (si veda l'Articolo che segue).

Costo del Corso: Gli iscritti saranno assoggettati al versamento di Euro 2065,83, dei quali il 20% a favore dell'Ateneo
DOCENTI DEL CORSO: Carlo Baggio, Massimo Carmassi, Marco Causi, Giorgio Ciucci, Giorgio Della Longa, Cesare Feiffer, Antonio Forcellino, Jacques Fredet, F. Javier Gallego Roca, Roberto Gargiani, Antoine Jouve, Ruggero Martines, Enrique Nuere Matauco, Pier Nicola Pagliara, Elisabetta Pallottino, Antonio Pugliano, Alberto M. Racheli, Aldo Vitali
TUTORS DEL LABORATORIO DI PROGETTAZIONE: Francesco Giovanettii (Direttore del Laboratorio) Giovanni Cangì, Antonio Pugliano, Michele Zampilli
RESPONSABILI DELLE UNIVERSITÀ PARTNERS: David Bigelman (Paris-Belleville), Francisco Javier Gallego Roca (Granada)
ASSISTENTI ALLA DIREZIONE: Francesca Geremia, Francesca Romana Stabile
COORDINAMENTO E CURA DELLE RELAZIONI ESTERNE:
 Alberto M. Racheli, Barbara Elia

CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN: "STORIA DELLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA"

Direttore: Prof. Mario Manieri Elia

Con una approfondita analisi critica del lavoro progettuale, individuale e collettivo - che ha guidato, nelle varie epoche la trasformazione dell'ambiente della vita umana - il Corso intende porre al centro della sperimentazione didattica il rapporto tra **storia e progetto**.

Tale approfondimento appare essenziale per fornire a tutti gli operatori che agiscono nei settori della conservazione - dalla tutela alla programmazione, al recupero e alla progettazione trasformativa - un supporto storico-critico che li abiliti, sul piano scientifico e tecnico, ad intervenire responsabilmente sull'esistente.

I valori della città e del territorio storici sono oggi divenuti essenziali alla qualità della vita e dovunque si moltiplica l'impegno alla loro conservazione e al loro rilancio in un contesto - quello dell'ambiente urbano e territoriale post-industriale - in cui l'attenzione agli aspetti funzionali e quantitativi rischia di prevalere sulla cura dei valori qualitativi e culturali; mentre tra Storia e Progettazione si è creato un distacco tanto innaturale quanto difficilmente colmabile.

Storia del progetto, quindi, come settore di lavoro intellettuale e di sperimentazione non sufficientemente approfondito nei corsi tradizionali di Storia dell'Architettura e, in realtà, bisognoso di rafforzare la propria specificità, in quanto assolutamente centrale in un processo produttivo che dovrebbe svilupparsi con continuità dalla conoscenza al progetto e all'intervento.

Il Corso si avvale della collaborazione di docenti ed esperti italiani e stranieri, provenienti dal Dipartimento di Progettazione e Scienze dell'Architettura (dove ha sede la Direzione per fini amministrativi) della Facoltà di Architettura dell'Università Roma Tre e da altri Istituti, tra cui: l'Università di Roma "La Sapienza", l'Università di Roma Tor Vergata, l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, l'Università di Napoli, il Politecnico di Torino, l'Università di Lecce, l'Università della Tuscia, l'Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Valladolid, l'University of Pennsylvania, la Staatliches Academie für Bildende Kunst in Stuttgart, l'Oulun Yliopisto, l'Universidad Politécnica de Barcelona, l'Universität Stuttgart, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

La linea culturale e la produzione scientifica del Corso hanno riscontro sul sito Internet
<http://w3.uniroma3.it/didattica/facolta/archit/post-laurea.htm>

Il Corso ha sede in via Madonna dei Monti 40 - 00814 ROMA e ha una durata complessiva di 120 ore di insegnamento (15 crediti), corrispondenti a 360 ore di apprendimento. Si svolge nell'anno accademico nell'arco di 4 mesi, da marzo a luglio. Il calendario degli incontri viene distribuito alla formalizzazione dell'iscrizione. È obbligatoria la partecipazione ad almeno l'80 % delle lezioni. Possono accedere al Corso candidati sia italiani che stranieri. È ammesso al Corso un numero massimo di 40 iscritti. Il Corso è riservato a laureati in Architettura, Ingegneria (Indirizzo Civile Edile), Lettere (Storia dell'Arte e Archeologia), Conservazione dei Beni Culturali. Il Corso rilascia un Attestato di frequenza.

Costo: Euro 775,00.

MASTER EUROPEO DI II LIVELLO IN "STORIA DELL'ARCHITETTURA"

Direttore: Prof. Giorgio Ciucci

Università degli Studi Roma Tre
 Université Paris 8
 Universidad Politécnica de Madrid
 Université de Provence-Aix-Marseille I

In collaborazione con:
 Accademia Nazionale di San Luca
 Università degli Studi di Siena

Obiettivi:

Il Master è un Corso Post Lauream innovativo per finalità, contenuti e modalità attuative. L'obiettivo primario è di formare una figura di storico dell'architettura altamente qualificata nella conoscenza, conservazione e gestione del patrimonio architettonico. I corsi, i seminari e gli stage del Master sono concepiti col fine da fornire metodologie di ricerca, cono-

scienze storiche e strumenti necessari:

- alla ricerca storica;
- agli studi preliminari per gli interventi di conservazione e restauro degli edifici storici;
- all'acquisizione di competenze specifiche per l'organizzazione di musei e archivi d'architettura.

Struttura didattica:

Corsi di insegnamento su temi di storia dell'architettura dall'antichità ad oggi e su aspetti costruttivi, tecnici, dei metodi di rappresentazione, con approfondimenti specialistici in archivistica, paleografia, legislazione ed economia dei beni culturali.

Seminari di studio e di ricerca inerenti metodi e strumenti della ricerca storica, storia dell'arte, tecniche di rilievo, restauro, elementi di organizzazione dei musei e degli archivi.

Conferenze su argomenti di storia e di attualità.

Stages di sperimentazione operativa nei quali gli studenti si applicano nella ricerca storica e archivistica o partecipano a esperienze di cantiere.

Piano di lavoro:

Corsi e seminari sono organizzati in quattro moduli di sei settimane per due semestri: autunnale (da settembre a dicembre) e primaverile (da gennaio ad aprile). Corsi e seminari si svolgono a Roma, nella sede dell'Accademia Nazionale di San Luca, dal giovedì pomeriggio al sabato mattina. Gli stages hanno luogo nei mesi estivi, tra maggio e settembre, e sono finalizzati alla redazione della tesi conclusiva. È obbligatoria la frequenza ad almeno l'80% dei corsi e dei seminari e allo stage.

Docenti dei corsi e dei seminari

Jean-Pierre Adam (CNRS, Paris), Paola Carucci (ACS, Roma), Maristella Casciato (Roma Tor Vergata), Angela Cipriani (Accademia Nazionale di San Luca), Giorgio Ciucci (Roma Tre), Jean-Louis Cohen (Paris 8), Joseph Connors (Columbia University, New York), Attilio De Luca (Roma La Sapienza), Carlo Fuortes (Università della Tuscia), Fabio Gabbrielli (Università di Siena), Maurizio Gargano (Roma Tre), Roberto Gargiani (Roma Tre), Pierre Gros (Université Provence-Aix-Marseille I), Nada Grujic (Università di Zagabria), Beatrice Mirri (Università della Tuscia), Pier Nicola Pagliara (Roma Tre), Elisabetta Pallottino (Roma Tre), Serenita Papaldo (Istituto Nazionale per la Grafica), Roberto Parenti (Università di Siena), Susanna Pasquali (Università di Ferrara), Sergio Poretti (Roma Tor Vergata), Carlos Sambricio (Universidad Politécnica de Madrid), Marida Talamona (Roma Tre).

Titolo richiesto per l'iscrizione: Laurea in Architettura, Beni Culturali, Ingegneria (indirizzo edile), Lettere (Archeologia, Storia dell'arte), Storia e conservazione dei beni culturali, o i diplomi rilasciati da corrispondenti corsi europei e extra europei.

Titolo rilasciato: Diploma di Master di II livello in "Storia dell'architettura", pari a 60 crediti.

Borse di studio: È previsto ogni anno un certo numero di borse di studio per il finanziamento della tassa di iscrizione (2.100 Euro) e del soggiorno a Roma.

MASTER DI II LIVELLO IN "PROGETTAZIONE INTERATTIVA SOSTENIBILE E MULTIMEDIALITÀ"

in presenza assistito dalla rete (60 crediti)

Direttore: Prof. Elena Mortola

Obiettivi:

Il Master risponde alla domanda crescente di una preparazione informatica non generica ma specifica per la professione di architetto. Tale preparazione si ottiene attraverso una conoscenza del grande cambiamento nel processo progettuale e nelle pratiche professionali generato dall'uso dell'informatica e attraverso un'utilizzazione consapevole e appropriata del software offerto dal mercato. Il Master risponde anche alla domanda crescente sia in ambito comunitario che all'interno della Pubblica Amministrazione di tecniche interattive (partecipative) e di esperienza pratica di pianificazione/progettazione sostenibile. A questo scopo il corso si avvarrà anche dell'esperienza del Laboratorio LASLO (Laboratorio per lo Sviluppo Locale Sostenibile), istituito all'interno del Progetto d'Ateneo "Università nella Città" (www.cityuni.uniroma3.it). All'interno del LASLO verranno svolti alcuni stages progettuali su tematiche sviluppate in collaborazione con le Municipalità 1° e 11° (dove gravita l'Università Roma Tre)

Da almeno 6 anni è attivo un sito web (www.caad.uniroma3.it) presso il Lab CAAD del Dip. Di Progettazione e Scienze dell'Architettura. In tale sito è possibile accedere alle lezioni e ad alcune esercitazioni sviluppate negli anni precedenti. Il Master ha fatto tesoro della più che decennale esperienza degli scambi Erasmus-Socrates e fa parte recentemente di una rete costituita nel 2001 da cinque università europee: la Strathclyde Univ. di Glasgow, la Technical Univ. di Eindhoven, l'Università St Lucas di Bruxelles, l'Università Roma Tre e l'Università Chalmers di Goteborg. La rete è denominata "Meta-University, a joint Masters Programme in the Built Environment" per formare architetti in grado di lavorare in un contesto multiculturale all'interno dell'Europa. Gli obiettivi principali sono:

- intensificare e coordinare lo scambio di studenti Post-Lauream all'interno di una rete di Università partner europee;
- concentrare l'insegnamento su alcuni argomenti importanti - quali l'architettura sostenibile, la progettazione strategica per il recupero urbano sostenibile, l'uso appropriato dell'ICT e del CAAD - e sull'educazione attraverso la ricerca;
- eccellenza dei corsi nel campo della sostenibilità attraverso una stima delle qualità congiunte delle Università partner.

Le Università partner faranno l'uso migliore delle risorse locali e di internet. (www.bwk.tue.nl/metauniv)

Organizzazione didattica

Il Corso per Master è comprensivo di attività didattica frontale (200 ore), di attività di Laboratorio progettuale (200 ore), presso il Lab CAAD verranno impartite 100 ore di lezioni sugli strumenti informatici, 160 ore sono destinate a workshop intensivi e ad incontri con amministratori e comunità locali. In totale è previsto un numero di ore complessivamente non inferiore a 1500 di apprendimento, distribuite di norma nell'arco di un anno, corrispondenti a 660 ore di insegnamento articolate nelle attività precedentemente descritte. All'insieme delle attività suddette, integrate con l'impegno da riservare allo studio e alla preparazione individuale, corrisponde l'acquisizione da parte degli iscritti di 60 crediti complessivi.

Titolo richiesto: Laurea in qualsiasi disciplina

Documenti da allegare alla domanda di preiscrizione: Diploma di Laurea in fotocopia e curriculum

Costo: Euro 1032 (è prevista la possibilità di pagare in due rate. 516 all'atto dell'iscrizione e 516 entro il mese di giugno 2003).

Numero massimo di iscritti: 30. Qualora il numero delle domande superi quello dei posti disponibili, sarà effettuata una graduatoria per titoli che verrà esposta nella sede del Master.

Impegno richiesto: 1500 ore di apprendimento.

Crediti assegnati: 60 (ai corsisti che hanno ottenuto negli anni precedenti l'attestato per l'omonimo corso di perfezionamento vengono già riconosciuti 20 crediti)

Durata: 12 (in mesi)

Frequenza: le lezioni e le esercitazioni si svolgono per due pomeriggi la settimana; sono previsti tre workshop intensivi della durata di una settimana a Roma o in una delle sedi universitarie della rete Meta-University

Docenti: per un terzo sono docenti dell'Ateneo Roma Tre, alcuni di altre università italiane e quattro docenti della Rete META UNIVERSITY. Alcuni di questi docenti parteciperanno ai workshops intensivi di una/due settimane che si svolgeranno in Italia in periodo pasquale ed estivo e ai quali parteciperanno sia studenti italiani che europei o extra-europei. Per informazioni: Tel.06-488871277 – fax 06-488871249; e-mail mortola@uniroma3.it

MASTER DI II LIVELLO IN “INNOVAZIONE NELLA PROGETTAZIONE, RIABILITAZIONE E CONTROLLO DELLE STRUTTURE DI CEMENTO ARMATO”

Direttore: Prof. Camillo Nuti

Al Master concorrono:

La Facoltà di Architettura di Roma Tre

La Facoltà di Ingegneria di Roma Tre

Il Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile di Roma Tre

L'Associazione Italiana Tecnica economica del Cemento: AITEC

Il Master ha il sostegno:

Del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici

Obiettivi

Il Master è finalizzato alla formazione di specifiche figure professionali dotate di elevata competenza nel settore della progettazione e realizzazione delle strutture di cemento armato - con riferimento sia agli interventi di nuova costruzione che a quelli di recupero dell'esistente - in grado di affrontare le complesse tematiche strettamente tecniche della progettazione con la consapevolezza degli stretti e delicati rapporti che le legano al progetto dell'architettura e con la capacità di affrontarne i conseguenti problemi.

Le figure professionali così delineate dal Master potranno pertanto trovare adeguata collocazione in campo edilizio ed in genere delle costruzioni civili, in Italia e all'estero, presso strutture pubbliche o private operanti nei settori della progettazione, della realizzazione, della gestione, del controllo degli interventi. I 60 crediti acquisiti con il Master possono inoltre essere utilizzati per un ingresso nel mondo della Ricerca Universitaria, al fine della acquisizione di un Dottorato di Ricerca.

Contenuti formativi del Master

Saranno approfonditi i temi relativi a materiali e tecniche; oltre i temi di carattere convenzionale, anche quelli di carattere avanzato e innovativo che stanno modificando significativamente i principi della progettazione strutturale a livello di materiali, tecnologie specifiche - come in particolare nel campo sismico - tecniche costruttive, criteri e tecniche di monitoraggio. In campo architettonico saranno approfonditi, soprattutto nella prevista pratica progettuale, i temi riguardanti il rapporto tra forma e funzione tecnica nelle nuove realizzazioni; e, negli interventi sull'esistente, il rapporto tra progetto di consolidamento e di rinforzo strutturale ed esigenze della conservazione.

I vari temi saranno esplorati con adeguati approfondimenti teorici e pratici e con particolare riferimento ad esperienze sia nazionali che internazionali.

I contenuti teorici saranno applicati e sviluppati mediante stages in aziende, laboratori, enti pubblici e privati; mediante la partecipazione ad attività di ricerca teorica e sperimentale; nonché, nell'ambito dei corsi del Master, attraverso l'elaborazione di progetti inerenti temi di carattere strettamente strutturale e temi di architettura, guidati dai docenti del master specialisti di strutture e da docenti esperti nel progetto di architettura.

La formazione tecnica è accompagnata dalla formazione amministrativa necessaria alla gestione di progetti e lavori.

Al fine del conseguimento del Master dovrà essere svolto e presentato un progetto/tesina, scelti in accordo con i docenti di riferimento.

Attività: l'elenco dei corsi è riportato nella allegata tabella A

Esame finale: l'esame finale avverrà presso la Sede del Master e consisterà nella dissertazione orale del progetto/tesina svolta dall'allievo. La dissertazione sarà accompagnata da interrogazioni su argomenti relativi a 2 insegnamenti del Master comunicati almeno 3 mesi prima della prova finale. Sono previste 2 sessioni per la prova finale. La prima tra il 5 ed il 20 Dicembre 2003, la seconda tra il 10 ed il 28 febbraio 2004. Alla seconda sessione parteciperanno coloro a cui sarà stato consigliato di ritirarsi dalla prima prova o che non avranno potuto partecipare alla prova stessa. Non sono consentite ulteriori possibilità per l'esame finale. Il voto dell'esame finale è espresso in trentesimi, e tiene conto dell'intero curriculum all'interno del Master.

La commissione d'esame è costituita da 5 membri.

Titolo richiesto: Laurea in Architettura, Ingegneria Civile, Ingegneria Edile o equivalenti: il Consiglio del Master valuterà l'ammissibilità del titolo di Laurea presentato.

È necessario allegare Diploma di Laurea in fotocopia, curriculum, certificazione della conoscenza della lingua italiana per gli studenti stranieri e (facoltativamente) quello della lingua inglese, o altra lingua straniera.

Costo: Euro 3100 (è prevista la possibilità di pagare in due rate. 1550 _ all'iscrizione e 1550 _ entro il mese di giugno). È inoltre prevista una percentuale di borse per l'iscrizione gratuita di allievi con particolari requisiti di merito o portatori di gravi handicap.

Numero massimo di iscritti: 30. Qualora il numero delle domande superi quello dei posti disponibili, sarà effettuata una graduatoria per titoli e sulla base di una prova scritta ed orale, che verrà esposta nella sede del Master.

Impegno richiesto: 1500 ore di apprendimento

Crediti assegnati: 60

Durata: 12 (in mesi)

Adempimenti richiesti: la frequenza alle lezioni e ai tirocini presso enti e aziende è obbligatoria.

Tabella A: elenco dei corsi e delle attività

Corso	Titolo	CALENDARIO
A	Materiali e loro comportamento in funzione del tempo e dell'ambiente	
1	Tecnologia e caratteristiche dei calcestruzzi	
2	Durabilità e valutazione dell'esistente	Preiscrizioni: Entro il 20/12/2002
B	Aspetti Gestionali, economici e legislativi	
1	Fondamenti di Direzione Lavori e Project Management	Pubblicazione: Graduatoria 09/01/2003
2	Fondamenti sulla valutazione economica dei progetti	
3	La legislazione delle OO.PP. nella progettazione ed esecuzione	
C	Modelli e tecniche per il calcolo, la verifica e la gestione delle strutture	Iscrizioni: Entro il 31/01/2003
1	Strumenti per il calcolo automatico delle strutture	
2	Elementi finiti per il cemento armato	
3	Analisi non lineare	Avvio attività didattica: Entro il febbraio 2003
D	Progettazione, riabilitazione e controllo delle strutture	
1	Strumenti e metodi di indagine e controllo	
2	Applicazioni relative a metodi di controllo	
3	La sicurezza delle costruzioni le azioni e loro combinazione	
4	Azione del vento ed interazione con le strutture di c. a.	
5	Caratteristiche meccaniche del c.a. e sua modellazione	
6	Assessment e riabilitazione delle strutture esistenti	
7	Progettazione di strutture in c.a. in zona sismica: capacity design	
8	Riabilitazione di strutture in c.a. in zona sismica	
9	Protezione passiva si strutture in zona sismica: isolamento	
10	Protezione passiva si strutture in zona sismica: dissipazione	
11	Strutture in c.a. precompresso	Pagamento 2 rata: Entro il 30/06/2003
12	Strutture miste acciaio calcestruzzo	
E	Problemi particolari	Conclusione del Master: 28/02/2004
1	Ponti a cassone con diverse tecnologie costruttive	
2	Strutture di fondazione - opere di sostegno	
3	Prefabbricazione	
4	Strutture bidimensionali piane e curve	
5	Problematiche del c.a. nelle opere idrauliche e marittime	
6	Uso del legno nelle strutture di cemento armato	
7	Relazione tra progettazione strutturale ed esigenze del progetto architettonico: compositive, tecnologiche, e storico-conservative (conferenze-seminari-workshops)	
F	Discussione del progetto/tesina finale/tirocinio	

PER INFORMAZIONI: Dipartimento di Scienze dell'INGegneria Civile - Via Vito Volterra 62 - Roma - Prof. Camillo Nuti tel.06-55173444 - fax 06-55173411- ; e-mail c.nuti@uniroma3.it, segreteria didattica: Sig.ra Manuela Perticone tel 06 55173390; e mail sedid@dsic.uniroma3.it

corsi singoli

ANALISI E VALUTAZIONE AMBIENTALE
Prof. Alessandro Giangrande
 (120 ore - una annualità)

ARREDAMENTO
Prof. Paolo Martegani
 (120 ore - una annualità)

ARCHITETTURA DEI GIARDINI E DEI PARCHI
Prof. Francesco Ghio
 (120 ore - una annualità)

CULTURA TECNOLOGICA DELLA PROGETTAZIONE E PROGETTAZIONE AMBIENTE
Prof. Piergiorgio Rossi
 (120 ore - una annualità)

ESTIMO
Prof. Alfredo Passeri
 (120 ore - una annualità)

FONDAMENTI DI MECCANICA DELLE STRUTTURE
Prof. Luigi Nicola Rizzi
 (120 ore - mezza annualità)

FONDAMENTI E APPLICAZIONI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA A
Prof. Diego Maestri
 (120 ore - una annualità)

ISTITUZIONI DI MATEMATICHE 1 B
Prof. Laura Tedeschini Lalli
 (120 ore - una annualità)

ISTITUZIONI DI MATEMATICHE 2
Prof. Corrado Falcolini
 (120 ore - una annualità)

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1B
Prof. Paolo Meluzzi
 (150 ore - una annualità 10 CFU)

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3C
Prof. Andrea Vidotto
 (180 ore - una annualità)

RILIEVO DELL'ARCHITETTURA
Prof. Cristiana Bedoni
 (120 ore - una annualità)

STORIA DELL'ARCHITETTURA 1
Prof. Pier Nicola Pagliara
 (120 ore - una annualità)

STORIA DELL'ARCHITETTURA 2
Prof. Roberto Gargiani
 (120 ore - una annualità)

STORIA DELLA LETTERATURA E DELLA CRITICA ARCHITETTONICA
Prof. Maurizio Gargano
 (120 ore - una annualità)

TECNOLOGIA DEL PROGETTO (PER LA TRASFORMAZIONE DELL'AMBIENTE COSTRUITO)
Prof. Lucia Martincigh
 (120 ore - una annualità)

TEORIE E STORIA DEL RESTAURO
Prof. Elisabetta Pallottino
 (60 ore - mezza annualità)



Supplemento al numero 6-7 2002
di Roma Tre News

Periodico dell'Università degli Studi
Roma Tre

Amministrazione:
Via Ostiense, 159 - 00154 Roma
e-mail: news@uniroma3.it

Direttore responsabile:
Carlo M.Travaglini

Redazione:
Maria Gabriella Gallo
Presidenza Facoltà di Architettura

Impaginazione:
Laboratorio editoriale d'Ateneo
Via Ostiense, 139 - 00154 Roma
Tel. 0657374255 - Fax 0657374030

Stampa:
Edimond srl - Via Morandi, 25
06012 Città di Castello (Pg)

foto: Giulio Napolitano

*Si ringrazia l'Archivio Storico Capitolino per l'autorizzazione
alla riproduzione dei progetti relativi a costruzioni
nel quartiere Ostiense*

